

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - MIPS240005

" BANFI "

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
MIPS240005	Alto
Liceo	Medio Alto
MIPS240005	
II A	Alto
II B	Alto
II C	Alto
II D	Medio Alto
II E	Alto
II M	Alto
II N	Alto
II ALC	Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MIPS240005	0.5	0.2	0.3	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie degli alunni dell'Istituto presentano un background medio-alto/alto.</p> <p>Gli alunni con cittadinanza straniera sono così individuabili per anni di corso nell'anno scolastico 2014-2015: primo anno 6,6%, secondo anno 1,5%, terzo anno 1%, quarto anno 7,3%, quinto anno 1,3%.</p> <p>Nell'anno scolastico 2015-2016 la percentuale per la classe del primo anno di corso è del 5,8%.</p> <p>Le provenienze sono così rappresentate (in ordine di frequenza): Romania, Albania, Marocco, USA, Ecuador, Ghana, Russia, Cina, Ceylon, Siria, Ucraina, India, Bolivia, Bulgaria.</p>	<p>Negli ultimi anni non si sono rilevate delle criticità che siano da mettere in relazione con lo status socio-economico delle famiglie e del territorio. Qualche situazione si è evidenziata nella circostanza della attuale crisi che ha indotto alcune famiglie a dichiarare di non potere dare il contributo annuale, ma si è trattato, anche in questo caso, di poche unità.</p> <p>L'incidenza degli studenti di nazionalità non italiana è bassa e, per lo più, si tratta di studenti nati da famiglie straniere in Italia e che hanno frequentato il corso di studi in scuole italiane.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

Vimercate e il Vimercatese rappresentano un luogo di eccellenza nel settore della tecnologia avanzata. La caratterizzazione è dovuta alla presenza di importanti imprese multinazionali, leaders nel settore della tecnologia e dell'innovazione, tra cui le più celebri sono Alcatel, azienda francese ma di livello internazionale nel campo delle telecomunicazioni (telefonia e server) e Cisco System. A queste va aggiunto un tessuto di piccole e medie imprese specializzate nella produzione di parti complementari nell'assemblaggio dei prodotti finali, aziende specializzate nella ricerca e sviluppo di software o di prodotti legati all'informatica e alla comunicazione. Accanto alle attività produttive, negli ultimi decenni è cresciuto e si è fortemente sviluppato il settore terziario, con la localizzazione di società di servizio e sedi di multinazionali, soprattutto nel centro direzionale Torri Bianche. Oltre a queste risorse territoriali, il Liceo può riferirsi anche a sistemi di Rete intercomunale (Sistema Bibliotecario del Vimercatese, Museo del Territorio MUST ecc.) in azioni di collaborazione e progettazione di interventi di rete su diverse tematiche.

Il Liceo fa parte della Rete dei Licei di Monza e Brianza e della Rete territoriale TreVi delle Rete per la diffusione della cultura europea.

Il contributo dell'Ente di riferimento (la provincia di Monza e Brianza) si limita all'assegnazione degli spazi scolastici, di qualche arredo e di una quota finanziaria molto contenu

Un limite immediatamente individuabile è una certa difficoltà da parte della scuola ad interagire attivamente con le risorse del territorio su tutti i fronti possibili. In questa direzione ci si potrà muovere meglio seguendo lo spirito delle norme in via di definizione da parte del Ministero per quanto concerne l'alternanza e la possibilità di stage per gli studenti.

Critico è - invece - il rapporto con l'Ente istituzionale, la provincia, che non costituisce più un elemento di riferimento per la scuola.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:MIPS240005 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2013-2014									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	25.347,00	14.161,00	4.210.757,00	274.145,00	0,00	4.524.410,00

Istituto:MIPS240005 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2013-2014									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,6	0,3	93,1	6,1	0,0	100,0

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	21,7	21,3	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	39,5	38,6	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	38,8	40,1	27,4
Situazione della scuola: MIPS240005	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	45,0	38,0	52,8
	Totale adeguamento	55,0	62,0	46,9
Situazione della scuola: MIPS240005		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli edifici del Liceo sono all'interno di un Centro Scolastico. Si tratta di una costruzione della metà degli anni '70 che nel tempo ha subito interventi di ristrutturazione al fine di soddisfare il crescente bisogno di aule. Nonostante questo il Liceo dispone di un adeguato numero di laboratori scientifici, linguistico e multimediale, una piccola ma ordinata biblioteca.</p> <p>Non sono presenti barriere architettoniche. Sono individuate le modalità di evacuazione degli edifici, si svolgono regolari prove e viene data informazione a studenti, docenti ed operatori delle norme connesse. Le certificazioni sono parzialmente a disposizione della scuola in quanto gli edifici sono di proprietà della provincia che detiene alcuni di questi atti documentali.</p> <p>La scuola è raggiungibile tramite un sistema di servizi (autobus) dai diversi comuni del territorio circostante (vedi NET - Nord Est Trasporti).</p> <p>Nel Liceo tutte le aule sono dotate di LIM, vi è una rete wi-fi di Istituto, in diverse classi è in atto una sperimentazione didattica che prevede l'uso del tablet da parte di tutti gli studenti della classe (Progetto Generazione WEB Lombardia).</p> <p>Le risorse economiche di cui la scuola può disporre fanno capo per la più parte al contributo dei genitori e, in minor misura, a progetti banditi da Regione o Fondazioni. Si segnala anche il contributo statale.</p>	<p>Gli spazi aula sono sufficienti, ma si tratta di spazi a volte non sempre ampi. Un aspetto di non facile soluzione è data dalla natura di un Centro Scolastico che deve necessariamente condividere alcune dotazioni (palestre) e, in alcuni casi, deve cedere aule a Istituti in espansione o viceversa.</p> <p>Una certa assenza della Provincia determina una situazione a volte di scarsa chiarezza di direzione nella gestione del Centro stesso, per quanto i dirigenti delle scuole e gli organi collegiali mantengano un buon clima di collaborazione.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:MIPS240005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MIPS240005	66	89,2	8	10,8	100,0
- Benchmark*					
MILANO	35.903	80,1	8.908	19,9	100,0
LOMBARDIA	90.871	79,6	23.342	20,4	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:MIPS240005 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MIPS240005	-	0,0	2	3,0	23	34,8	41	62,1	100,0
- Benchmark*									
MILANO	1.270	3,5	7.505	20,9	12.826	35,7	14.302	39,8	100,0
LOMBARDIA	2.883	3,2	19.550	21,5	34.752	38,2	33.686	37,1	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:MIPS240005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
MIPS240005	95,4	4,6	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:MIPS240005 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MIPS240005	7	10,6	6	9,1	11	16,7	42	63,6
- Benchmark*								
MILANO	3.623	11,1	8.840	27,0	6.873	21,0	13.388	40,9
LOMBARDIA	9.845	11,8	21.407	25,7	17.160	20,6	35.012	42,0
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MILANO	405	91,2	10	2,2	23	5,2	5	1,1	1	0,2
LOMBARDIA	1.073	91,2	14	1,2	74	6,3	14	1,2	2	0,2
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	39,5	33,9	6,9
	Da 2 a 3 anni	1,6	1,2	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	0,6	1,7
	Più di 5 anni	58,9	64,3	79
Situazione della scuola: MIPS240005	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	47,3	43	24,2
	Da 2 a 3 anni	17,1	19,6	33,6
	Da 4 a 5 anni	10,1	12	15,4
	Più di 5 anni	25,6	25,4	26,7
Situazione della scuola: MIPS240005		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La risorsa professionale docente della scuola si compone di 74 unità. 68 docenti sono a tempo indeterminato e i restanti su nomina annuale. Vi è una sostanziale stabilità del collegio docenti.</p> <p>In quanto all'età si rileva che più della metà dei docenti (il 55,4%) ha più di 55 anni. Il 33,8% si colloca nella fascia 45-54 anni, il 6,7% nella fascia 35-44 e il 4,1% nella fascia minore di 35 anni.</p> <p>Più del 10% di docenti - ad esclusione di docenti di lingua inglese - ha una certificazione linguistica di livello B2 o superiore. Inoltre l'8% dei docenti ha un dottorato di ricerca e diversi sono coloro che hanno frequentato corsi di specializzazione o perfezionamento.</p> <p>Oltre al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (in servizio nella scuola dal settembre 2000, certificazione IELTS B2, Tkt, ICT ed Europrogettista) vi sono 7 applicati di segreteria, 14 collaboratori scolastici e tre assistenti tecnici.</p>	<p>Una certa stabilità del collegio docenti determina da una parte una cospicua percentuale di docenti over 55 anni, anche se si può valutare positivamente il dato della competenza professionale e dell'esperienza.</p> <p>L'azione che si sta svolgendo a livello di istituto è quella di operare nell'ambito di uno sviluppo delle competenze professionali dei docenti nell'ambito linguistico ed informatico, elementi della preparazione che possono risultare carenti rispetto a richieste quali il CLIL o l'introduzione sempre più larga di elementi di innovazione informatica e tecnologica nella didattica.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Classico: MIPS240005	20	62,5	19	65,5	21	63,6	26	57,8
- Benchmark*								
MILANO	1.518	85,7	1.562	88,0	1.700	91,6	1.674	90,0
LOMBARDIA	2.806	87,6	2.953	90,1	3.163	92,6	3.168	92,3
Italia	30.936	90,9	32.190	93,1	34.014	92,9	35.030	94,4

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Classico: MIPS240005	8	25,0	9	31,0	11	33,3	17	37,8
- Benchmark*								
MILANO	473	26,7	498	28,1	473	25,5	433	23,3
LOMBARDIA	799	24,9	833	25,4	786	23,0	698	20,3
Italia	6.311	18,5	6.724	19,4	6.604	18,0	5.414	14,6

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scientifico: MIPS240005	117	58,2	117	69,6	111	67,3	145	79,2
- Benchmark*								
MILANO	6.945	84,0	6.391	86,7	6.324	85,9	6.056	88,4
LOMBARDIA	16.045	86,8	14.976	89,7	14.830	89,3	14.325	91,6
Italia	111.099	88,5	107.049	90,7	107.678	90,2	105.287	92,2

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scientifico: MIPS240005	56	27,9	42	25,0	40	24,2	32	17,5
- Benchmark*								
MILANO	2.282	27,6	2.228	30,2	2.188	29,7	1.874	27,4
LOMBARDIA	4.804	26,0	4.691	28,1	4.711	28,4	3.926	25,1
Italia	26.529	21,1	26.015	22,0	26.482	22,2	22.400	19,6

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo classico: MIPS240005	3	8	16	13	-	-	7,5	20,0	40,0	32,5	0,0	0,0
- Benchmark*												
MILANO	122	498	597	423	222	11	6,5	26,6	31,9	22,6	11,9	0,6
LOMBARDI A	170	845	1.106	837	533	34	4,8	24,0	31,4	23,7	15,1	1,0
ITALIA	1.462	7.398	10.638	9.105	8.611	938	3,8	19,4	27,9	23,9	22,6	2,5

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo scientifico: MIPS240005	8	30	36	23	15	-	7,1	26,8	32,1	20,5	13,4	0,0
- Benchmark*												
MILANO	470	2.117	2.112	1.297	708	14	7,0	31,5	31,4	19,3	10,5	0,2
LOMBARDI A	946	4.407	4.843	3.124	1.908	78	6,2	28,8	31,6	20,4	12,5	0,5
ITALIA	6.236	27.986	33.185	24.672	20.100	1.863	5,5	24,5	29,1	21,6	17,6	1,6

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Classico: MIPS240005	0	0,0	0	0,0	0	0,0	1	2,2	0	0,0
- Benchmark*										
MILANO	-	0,6	-	0,1	-	0,6	-	0,6	-	0,3
LOMBARDIA	-	0,5	-	0,2	-	0,5	-	0,4	-	0,4
Italia	-	0,5	-	0,3	-	0,5	-	0,6	-	0,3

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: MIPS240005	0	0,0	0	0,0	2	1,2	1	0,5	2	1,8
- Benchmark*										
MILANO	-	0,3	-	0,3	-	0,8	-	0,6	-	0,5
LOMBARDIA	-	0,2	-	0,2	-	0,7	-	0,6	-	0,5
Italia	-	0,4	-	0,4	-	0,7	-	0,9	-	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: MIPS240005	4	14,3	1	3,2	1	3,2	-	-	-	-
- Benchmark*										
MILANO	189	3,0	154	2,5	151	2,8	63	2,3	35	2,9
LOMBARDIA	410	3,2	316	2,8	321	2,8	149	2,2	76	3,6
Italia	3.494	4,1	1.942	2,9	2.098	3,3	1.312	2,9	892	3,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Classico: MIPS240005	2	6,7	-	0,0	1	3,1	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
MILANO	104	6,2	44	2,5	63	3,5	46	2,5	15	0,8
LOMBARDIA	172	5,7	93	2,9	100	3,0	65	1,9	30	0,8
Italia	1.960	6,1	1.180	3,5	1.153	3,3	714	2,0	376	1,0

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: MIPS240005	21	11,7	3	1,8	6	3,8	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
MILANO	419	5,3	261	3,7	242	3,4	132	2,0	50	0,7
LOMBARDIA	857	4,9	559	3,5	512	3,2	267	1,7	108	0,7
Italia	6.746	5,7	4.429	3,9	4.239	3,7	2.383	2,1	1.124	1,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Ai dati di giugno 2015 al Liceo sono in calo i tassi di non promozione alla classe successiva e si sono sensibilmente ridotte le sospensioni di giudizio nelle diverse classi. Nel complesso del Liceo i non promossi a giugno 2015 risultano essere 49 studenti, il 4,65% contro il 6,6% dell'anno precedente (sempre a giugno 2014). A settembre 2015, dopo gli esiti delle sospensioni di giudizio relative a 191 studenti, il dato complessivo dei non promossi nell'anno scolastico 2014-2015 è del 5,6%.</p> <p>Non si rilevano anomale concentrazioni di insuccesso; si segnala che il tasso più alto di non promozione riguarda comunque le classi prime e, in minor misura, le classi terze. L'abbandono da parte di studenti è a livelli minimi e nulli. Dall'istogramma riportato da fonte MIUR si tenga presente che gli abbandoni al IV anno di corso corrispondono a studenti frequentanti l'anno all'estero.</p> <p>Migliorano i dati delle prove dell'Esame di Stato. I dati dell'Esame di Stato al Liceo Classico per l'a.s. 2014-2015 vedono più del 41% degli studenti con votazioni superiori all'80 (24% tra 81-90; 17% tra 91-100). I dati dell'Esame di Stato al Liceo Scientifico per l'a.s. 2014-2015 rilevano con punteggio 60 il 5,3%, da 61 a 70 il 21%, da 71 ad 80 il 42%, da 81 a 90 punti il 22%, da 91 a 100 il 9,7%.</p>	<p>I dati della scuola confrontati con quelli nazionali in termini di votazioni in uscita delineano un andamento che è sostanzialmente in linea con i dati della regione.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva
	6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Relativamente alla accoglienza di studenti da altri Istituti si segnala una assoluta predisposizione del corpo docente a operare per facilitare tali inserimenti. Il livello dell'assoluta eccellenza dovrebbe prevedere - a nostro avviso - un tasso ancora più basso di non promozioni, il che non è un obiettivo ancora raggiunto pienamente.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MIPS240005 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		72,4	70,7	65,3			55,8	53,5	49,2	
MIPS240005	70,6	↔	↔	↑	3,4	64,2	↑	↑	↑	11,3
MIPS240005	70,6	n/a	n/a	n/a	n/a	64,2	n/a	n/a	n/a	n/a
		78,7	77,4	72,4			61,5	59,1	54,1	
Liceo	72,1	↓	↓	↔	2,1	64,2	↔	↑	↑	8,6
MIPS240005 - II A	82,0	↑	↑	↑	11,0	49,9	↓	↓	↓	-7,2
MIPS240005 - II ALC	53,3	↓	↓	↓	-16,2	55,8	↓	↓	↑	0,0
MIPS240005 - II B	80,2	↑	↑	↑	11,6	71,4	↑	↑	↑	14,9
MIPS240005 - II C	77,7	↔	↔	↑	8,2	72,7	↑	↑	↑	15,6
MIPS240005 - II D	78,5	↔	↑	↑	9,8	68,3	↑	↑	↑	13,4
MIPS240005 - II E	80,7	↑	↑	↑	11,3	67,2	↑	↑	↑	14,0
MIPS240005 - II M	79,0	↔	↑	↑	9,8	63,7	↔	↑	↑	8,7
MIPS240005 - II N	48,0	↓	↓	↓	-22,0	65,5	↑	↑	↑	9,6

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MIPS240005 - II A	0	1	6	5	11	1	14	8	0	0
MIPS240005 - II ALC	9	19	0	0	0	3	7	8	6	4
MIPS240005 - II B	1	0	3	11	7	0	0	2	7	13
MIPS240005 - II C	0	2	11	6	7	0	1	1	8	16
MIPS240005 - II D	0	2	7	6	6	1	2	3	4	11
MIPS240005 - II E	0	1	5	12	8	0	2	1	10	13
MIPS240005 - II M	0	2	2	12	5	2	1	3	6	9
MIPS240005 - II N	19	3	0	0	0	0	0	5	8	9
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MIPS240005	15,3	15,9	18,0	27,5	23,3	3,7	14,3	16,4	25,9	39,7
Lombardia	2,2	13,3	34,0	38,2	12,3	7,1	19,3	21,2	17,0	35,5
Nord ovest	3,5	15,6	34,1	36,1	10,7	9,7	22,8	21,6	15,8	30,0
Italia	11,6	21,9	32,1	27,3	7,0	20,5	24,6	19,8	12,9	22,1

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MIPS240005 - Liceo	68,3	31,7	33,8	66,2
- Benchmark*				
Nord ovest	55,7	44,3	48,9	51,1
ITALIA	32,2	67,8	27,6	72,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I risultati nelle prove di italiano e matematica sono piuttosto soddisfacenti e segnalano esiti allineabili tra le diverse classi seconde. La buona disposizione nei diversi livelli è più riscontrabile negli esiti di matematica.	Non si riscontrano elementi che possano far pensare a situazioni di cheating. Si segnala che l'InValSi spesso riscontra statisticamente cheating nelle classi migliori, applicando statisticamente la riduzione. Di fatto - in seguito a controlli interni fatti sulle prove - si è verificato che il livello delle prove stesse, soprattutto per la sezione del classico - era prossima a livelli di assoluta eccellenza.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Relativamente ai dati INVALSI la scuola ha elaborato dei grafici che correggono le indicazioni relative al cheating non riscontrato nella realtà e nel controllo delle prove. Le modalità di somministrazione escludono nel Liceo la possibilità di cheating.

Si rimanda ai grafici inseriti negli Indicatori della scuola


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Liceo valuta le competenze di cittadinanza e adotta criteri di valutazione comuni per il voto di comportamento che sono espressi nel Piano dell'Offerta Formativa.</p> <p>Si svolgono diverse azioni progettuali che si riferiscono a tale ambito, si agisce a livello di azioni di tutor da parte dei docenti soprattutto al biennio, si può far conto su una utenza che ha una particolare predisposizione e sensibilità verso il rispetto delle regole, lo spirito collaborativo e l'aiuto reciproco.</p> <p>Si segnala il Progetto Volontariato, progetto contenitore di diversi sottoprogetti (raccolta fondi per Istituti di Ricerca contro il Cancro, raccolta derrate alimentari per la colletta alimentare nazionale, banco farmaceutico, ecc.)</p> <p>Da anni il Liceo ha in atto esperienze di scambi con l'estero, di mobilità internazionale e di partecipazione a progetti europei Comenius ed Erasmus: si tratta di fondamentali momenti di apertura a valori che sono propri delle competenze di cittadinanza.</p> <p>Il livello delle competenze acquisite è alto e non è possibile individuare delle significative differenze tra le diverse classi.</p> <p>Una parte dell'analisi dei risultati è svolta attraverso un questionario di soddisfazione studenti a fine anno (somministrato a tutti gli studenti).</p>	<p>Le azioni progettuali che si indirizzano allo sviluppo delle competenze di cittadinanza potrebbero essere maggiormente indirizzate ad un'apertura verso il territorio e le realtà partner del vimerchiese.</p> <p>Le voci relative a questo campo nel questionario di soddisfazione studenti potrebbero essere meglio dettagliate.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Si fa riferimento al livello di partecipazione degli studenti a queste attività progettuali e agli elementi dei diversi percorsi di acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza che rientrano nei curricoli scolastici.
 In particolare si segnala anche l'autonomia organizzativa e la capacità realizzativa degli studenti in queste situazioni.
 Si segnala un significativo coinvolgimento degli studenti che, ad esempio in occasione della Giornata della Memoria propongono originali spettacoli teatrali.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
MIPS240005	94,5
MILANO	57,2
LOMBARDIA	54,3
ITALIA	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
MIPS240005	95,2	4,8	0,0	70,9	23,6	5,5	76,3	13,2	10,5	84,4	9,4	6,3
- Benchmark*												
MILANO	60,2	23,8	16,0	41,0	26,6	32,4	54,2	22,9	23,0	56,9	18,2	24,8
LOMBARDI A	68,9	18,9	12,1	44,4	25,7	29,9	55,9	23,2	20,9	61,4	18,6	20,0
Italia	65,0	24,1	10,9	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
MIPS240005	100,0	0,0	0,0	76,4	9,1	14,5	73,7	5,3	21,1	78,1	6,3	15,6
- Benchmark*												
MILANO	59,8	14,8	25,4	42,5	13,3	44,2	49,0	16,0	35,0	55,8	12,5	31,7
LOMBARDI A	64,7	13,2	22,1	44,8	14,4	40,8	51,0	16,0	33,1	58,5	12,0	29,5
Italia	61,9	15,9	22,2	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MIPS240005	187	85,0	33	15,0	220
MILANO	18.841	68,8	8.542	31,2	27.383
LOMBARDIA	52.829	66,6	26.477	33,4	79.306
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
MIPS240005	129	91,5	2	11,1
- Benchmark*				
MILANO	16.140	91,0	5.311	69,2
LOMBARDIA	42.527	91,0	15.752	70,7
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
MIPS240005	liceo classico	1	2	10	20	1	1	2,9	5,7	28,6	57,1	2,9	2,9
- Benchmark*													
MILANO		42	175	490	658	279	121	2,4	9,9	27,8	37,3	15,8	6,9
LOMBARDIA		64	276	816	1.195	545	277	2,0	8,7	25,7	37,7	17,2	8,7
ITALIA		773	3.388	7.854	10.821	5.396	3.267	2,5	10,8	24,9	34,4	17,1	10,4

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
MIPS240005	liceo scientifico	2	10	52	86	43	11	1,0	4,9	25,5	42,2	21,1	5,4
- Benchmark*													
MILANO		323	1.360	2.526	2.484	842	324	4,1	17,3	32,1	31,6	10,7	4,1
LOMBARDIA		696	2.596	5.271	6.001	2.182	867	4,0	14,7	29,9	34,1	12,4	4,9
ITALIA		5.045	17.826	33.466	38.746	16.336	8.121	4,2	14,9	28,0	32,4	13,7	6,8

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomatici, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
MIPS240005	206	44	21,4	195	49	25,1	191	26	13,6
- Benchmark*									
MILANO	20.254	9.246	45,7	20.859	9.148	43,9	21.932	8.250	37,6
LOMBARDIA	53.834	25.502	47,4	53.786	24.717	46,0	57.869	22.451	38,8
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																		
	2010						2011						2012					
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
MIPS240005	15,9	22,7	29,5	6,8	25,0	0,0	6,1	20,4	14,3	34,7	24,5	0,0	3,8	11,5	30,8	42,3	11,5	0,0
- Benchmark*																		
MILANO	12,2	27,0	23,4	24,2	13,3	0,0	12,4	26,4	24,7	21,9	14,7	0,0	11,8	25,9	25,2	28,4	8,8	0,0
LOMBARDIA	13,7	25,6	25,3	23,1	12,4	0,0	14,4	26,6	25,0	20,6	13,3	0,0	13,4	25,7	26,4	26,7	7,8	0,0
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

Tabella 3 - Tipologia di contratto.																
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012					
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	
MIPS240005	4,9	28,4	19,8	8,6	38,3	6,4	30,8	5,1	10,3	47,4	1,8	42,1	7,0	3,5	45,6	
- Benchmark*																
MILANO	5,3	36,3	15,7	12,2	30,5	4,6	39,1	11,6	11,3	33,5	4,3	44,8	8,2	11,0	31,7	
LOMBARDIA	5,7	38,7	10,5	15,4	29,8	5,0	39,7	8,4	14,7	32,1	4,5	44,3	6,1	14,5	30,7	
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4	

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi
MIPS240005	1,2	4,9	93,8	0,0	2,6	97,4	1,8	3,5	94,7
- Benchmark*									
MILANO	0,5	9,5	90,0	0,6	9,5	89,9	0,4	10,0	89,5
LOMBARDIA	1,8	14,0	84,1	2,1	13,8	84,1	2,2	14,4	83,3
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: MIPS240005 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
MIPS240005	51,9	14,8	9,9	18,5	1,2	0,0	3,7	0,0
- Benchmark*								
MILANO	43,3	19,4	7,5	15,4	4,6	1,7	8,0	0,1
LOMBARDIA	45,2	17,4	7,8	13,0	6,6	3,0	6,8	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: MIPS240005 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
MIPS240005	67,9	14,1	6,4	3,8	1,3	0,0	6,4	0,0
- Benchmark*								
MILANO	47,4	17,6	7,8	12,6	4,6	1,5	8,5	0,1
LOMBARDIA	46,5	16,9	8,7	11,4	6,6	2,6	7,2	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: MIPS240005 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
MIPS240005	73,7	10,5	7,0	5,3	3,5	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
MILANO	46,0	17,8	9,3	10,6	4,6	1,7	10,0	0,0
LOMBARDIA	44,1	17,7	9,8	10,3	7,1	2,9	8,1	0,0
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Nei percorsi di studio universitario gli studenti diplomati al Liceo hanno un buon successo. I dati statistici segnalano un livello di studenti (che al termine del primo e del secondo anno di corso non abbiano raccolto nessuno credito) decisamente inferiore alle medie nazionali o regionali.</p> <p>Già dagli ultimi anni di corso gli studenti al Liceo hanno l'opportunità di avvicinarsi in modo consapevole al mondo universitario con azioni progettuali interne di orientamento e di preparazione all'ingresso in Università con percorsi sviluppati dalla scuola ed altri in collaborazione con gli atenei come il TOL-game con il Politecnico di Milano.</p> <p>Diversi sono gli studenti che hanno la possibilità di frequentare le summer school organizzate dalle Università.</p> <p>Ricerche effettuate dalle Università (Università degli Studi di Milano, Politecnico) oppure da enti quali la Fondazione San Paolo, collocano il Liceo tra le scuole che meglio preparano gli studenti ai corsi universitari.</p>	<p>Sarebbe utile poter raccogliere dati più certi e circostanziati sulla carriera universitaria dei diplomati del Liceo. Sono stati fatti tentativi di questo tipo, ma non si è mai riusciti a coagulare dei dati significativi e continuativi.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università e' compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità'</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni e' almeno 30 su 60).</p>	<p>4 - 5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).



7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati che ottengono gli studenti nei corsi universitari sono molto soddisfacenti. Spesso negli ultimi anni gli Atenei, in particolare il Politecnico e l'Università Statale, hanno restituito dati e assegnato anche riconoscimenti rispetto al percorso accademico dei nostri studenti.

La scuola potrebbe incrementare le azioni di monitoraggio in itinere delle carriere universitarie.

Da anni la scuola organizza test psico-attitudinali rivolti agli studenti del V anno e incontri con ex allievi in funzione orientativa.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	22,5	17	19,8
	Medio - basso grado di presenza	8,8	5,2	6,3
	Medio - alto grado di presenza	41,2	40	33,4
	Alto grado di presenza	27,5	37,8	40,5
Situazione della scuola: MIPS240005	Medio-alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:MIPS240005 - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIPS240005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	68,6	77,6	78,1
Curricolo di scuola per matematica	Si	73,5	79,3	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	76,5	82,8	78,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	69,6	77,2	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	65,7	73,7	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	34,3	44,4	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	61,8	64,2	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	16,7	22	23,1
Altro	No	17,6	15,1	13,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il curriculum di istituto che è indicato nel Piano dell'Offerta Formativa risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative. I dipartimenti hanno elaborato schede relative ai contenuti ed alle competenze da raggiungere nei diversi anni di corso per indirizzi presenti nella scuola.

Pur non avendo un curriculum relativo alle competenze trasversali, l'Istituto ha proposto diversi progetti di Educazione alla Salute e alla Legalità con l'intervento di esperti e di Associazioni che si interessano a queste tematiche.

L'Istituto ha individuato i profili delle competenze da possedere alla fine del biennio e in uscita.

L'offerta formativa ha come punto di forza la ricchezza dei progetti che entrano nella parte specifica del POF.

Ogni singolo progetto declina in modo specifico gli obiettivi e le competenze da raggiungere.

Vi sono situazioni di classe in cui la sperimentazione didattica attuata con il tablet ha dato l'avvio a sviluppi di un curriculum trasversale delle competenze.

Generalmente i docenti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività.

Da anni nel Liceo si svolgono corsi di preparazione per ottenere il FIRST (First Certificate in English) indirizzati agli studenti del quarto anno di corso.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La definizione di un curriculum delle competenze è un'attività che si sta svolgendo e che deve essere ancora completamente definita e condivisa dai docenti.

Le minori risorse finanziarie determinano una criticità nei possibili sviluppi di progetti da parte dei docenti.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	5,9	4,3	4,3
	Medio - basso grado di presenza	27,5	21,7	21,7
	Medio - alto grado di presenza	37,3	38,7	37,8
	Alto grado di presenza	29,4	35,2	36,1
Situazione della scuola: MIPS240005	Medio-alto grado di presenza			

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:MIPS240005 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIPS240005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	77,5	84,9	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	79,4	79,3	67,2
Programmazione per classi parallele	No	56,9	60,8	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	94,1	94,8	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Si	46,1	51,7	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	85,3	87,5	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	51	51,3	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	38,2	42,2	51,8
Altro	No	11,8	11,6	8,1

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I dipartimenti disciplinari agiscono sulla base delle indicazioni nazionali per la modulazione e la progettazione didattica.</p> <p>In tali situazioni, più volte l'anno, si compie una verifica del percorso didattico proposto e si individuano gli interventi da attuare.</p> <p>In questo stesso ambito si concentra l'attività di valutazione delle azioni di recupero e l'individuazione di diverse e più efficaci modalità.</p> <p>Nel Liceo son in uso dei modelli comuni quali i piani di lavoro e i piani di programmazione didattica disciplinare che, confrontati nei dipartimenti, vengono poi redatti sulla base di modelli inseriti nel sistema qualità della scuola.</p>	<p>Non in tutti i dipartimenti vi è un identico clima collaborativo e talora si individuano delle variazioni che non sono perfettamente in linea con le indicazioni nazionali.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	30,4	28	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25,5	22	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,1	50	56,9
Situazione della scuola: MIPS240005	Nessuna prova			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	60,8	62,9	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,5	17,2	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	16,7	19,8	21,2
Situazione della scuola: MIPS240005	Prove svolte in 1 o 2 discipline			


3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	49	56,9	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	23,5	18,5	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	27,5	24,6	23,7
Situazione della scuola: MIPS240005		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I criteri di valutazione sono comuni in ogni disciplina e sono esplicitati nel Piano dell'Offerta Formativa.</p> <p>Prove strutturate e condivise a livello di dipartimento sono spesso utilizzate nella fase di avvio dell'anno scolastico nelle classi prime da gruppi di docenti di alcune discipline.</p> <p>Nell'arco dell'anno delle prove intermedie di livello vengono svolte nella forma della simulazione dell'esame di Stato in specie nelle classi quinte e a volte anche nelle classi quarte.</p> <p>Non c'è un'organizzazione di prove di livello comuni, ma spesso i docenti concordano per delle loro classi delle prove di livello o sommative comuni.</p>	<p>Non vi è nella scuola l'utilizzo corrente di rubriche di valutazione, soprattutto nel versante delle condivisione delle stesse con gli studenti. Vi sono delle situazioni isolate di utilizzo delle stesse.</p> <p>Non sempre a seguito di esiti da valutazioni di "livello" ne consegue un intervento teso al recupero di quelle specifiche carenze.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -
	

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	58,8	61,3	64,3
	Orario ridotto	7,8	10,4	8,7
	Orario flessibile	33,3	28,3	27
Situazione della scuola: MIPS240005	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:MIPS240005 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIPS240005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	98,0	97,0	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	41,2	45,7	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,3	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	5,9	7,8	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	1,0	0,4	1,0

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:MIPS240005 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIPS240005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	98	96,6	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	87,3	84,9	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1	1,7	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	2	2,2	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il Liceo ha disposizione diversi laboratori, dai dipartimenti giungono le proposte di miglioramento delle attrezzature e dei materiali. I riferimenti di coordinamento risiedono sostanzialmente nei dipartimenti disciplinari. E' in atto la completa revisione del laboratorio di fisica, i software delle diverse apparecchiature degli altri laboratori sono costantemente aggiornati. Tutte le aule sono dotate di LIM e sono connesse ad una rete wi-fi di istituto. Il Registro elettronico permette la creazione di classi virtuali per lo scambio di materiali documentali e didattici tra docenti e tra docenti e studenti delle classi. L'articolazione dell'orario è su base standardizzata, le ore sono di 60 minuti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli spazi laboratoriali potrebbero essere ancora migliorati e le funzionalità delle classi virtuali sono in espansione.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>L'utilizzo di didattiche innovative nel Liceo è principalmente legato allo sviluppo del progetto Generazione WEB Lombardia che ha dotato tutte le classi terze dell'anno scolastico 2014-2015 di un tablet ad ogni studente. Si tratta di operare con tali strumenti nella direzione di una acquisizione di competenze trasversali e, sul modello di altre classi quarte e quinte del Liceo, si sta sviluppando una pratica di questo tipo. La presenza delle LIM in ogni aula ha poi supportato anche diverse modalità innovative di proposta didattica. Si segnala anche lo sviluppo, in collaborazione con il Politecnico di Milano, di un progetto "Beth on Math" che ha visto impegnate due classi terze nell'anno scolastico 2014-2015. Inoltre sempre nello stesso anno si è chiuso un progetto su bandi di Fondazione Cariplo a carattere scientifico ma interdisciplinare sull'argomento della conoscenza e della valorizzazione del territorio del Parco sovracomunale della Cavallera.</p>	<p>Non tutti i docenti utilizzano le nuove tecnologie presenti in funzione didattica. Si stanno attivando corsi di formazione e di aggiornamento allo scopo.</p>
--	--

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:MIPS240005 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MIPS240005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	48	44,9	44,9
Azioni costruttive	n.d.	33,2	28,7	29,3
Azioni sanzionatorie	100	46,9	44,9	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:MIPS240005 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MIPS240005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	100	56,1	53,1	53,2
Azioni costruttive	n.d.	40,5	36,7	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,5	37,1	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:MIPS240005 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MIPS240005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	41,7	41,8	43,5
Azioni costruttive	n.d.	28	28,3	27,9
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,9	36,4	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MIPS240005 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MIPS240005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43,8	44,7	47,3
Azioni costruttive	67	27,5	26,9	27,2
Azioni sanzionatorie	33	40,3	39,4	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:MIPS240005 % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: MIPS240005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	5,3	4,9	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	3,4	3,5	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	2,1	2,2	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	1,8	1,7	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,6	0,5	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:MIPS240005 % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: MIPS240005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	3,04	35,2	26,8	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
MIPS240005	Liceo Classico	30,9	28,7	57,7	51,9
MILANO		37,9	43,7	53,8	62,4
LOMBARDIA		35,6	39,5	47,6	56,0
ITALIA		56,9	63,3	75,2	82,5

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
MIPS240005	Liceo Scientifico	35,3	31,3	66,5	51,7
MILANO		38,5	41,3	51,8	57,5
LOMBARDIA		35,8	39,6	47,6	53,5
ITALIA		57,1	62,8	73,2	80,8

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'introduzione alle regole di comportamento avviene fin dalla prima fase di accoglienza degli studenti delle classi prime. Non si riscontrano problemi rilevanti nel tempo.
In caso di comportamenti problematici si attiva prontamente l'azione del docente tutor, del coordinatore di classe, del consiglio di classe ricorrendo anche alla psicologa del CIC della scuola.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Potrebbe migliorare la tempestività dell'intervento.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	15,5	14,8	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	69,8	65,4	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	14,7	19,8	13,9
Situazione della scuola: MIPS240005		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'anno scolastico 2014-15 la scuola ha elaborato un progetto di continuita' per un ingresso di studente con disabilita' che a livello provinciale e' stato ritenuto progetto di eccellenza nel raccordo con la scuola di provenienza e nello sviluppo del PEI. I PDP sono regolarmente sviluppati dai Consigli di Classe e sono, nella loro quasi totalita', rivisitati e aggiornati nel corso dell'anno, anche su indicazione delle famiglie degli studenti. Progetti di inclusione sono legati a finanziamenti che la scuola - in rete con altri Istituti di Vimercate - ha ottenuto sull'area a forte processo migratorio. Consistono - prevalentemente - in un tutoraggio piu' personalizzato e in attivita' di compendio e di aiuto all'apprendimento della lingua italiana nonche' ad approfondimenti in ambito scientifico. I risultati sono soddisfacenti.	Attivita' specifiche sul valore dei temi interculturali sono finora limitati a progetti che si ricollegano a tematiche connesse a temi quali la shoah, il giorno del ricordo ecc. Si potrebbe operare per approfondire l'area, anche se quest'anno alcune classi hanno partecipato ad un progetto esterno con tale indirizzo.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
MIPS240005	0	0
Totale Istituto	0	0
MILANO	8,7	70,2
LOMBARDIA	9,0	71,7
ITALIA	6,9	63,2

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:MIPS240005 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIPS240005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	36,3	44,4	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	14,7	18,1	14,7
Sportello per il recupero	Si	66,7	75,9	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	82,4	82,3	78,2
Individuazione di docenti tutor	Si	25,5	21,6	14,8
Giornate dedicate al recupero	Si	53,9	53,4	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	32,4	30,6	18,6
Altro	No	38,2	33,2	25,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:MIPS240005 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIPS240005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	18,6	22,4	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	11,8	14,7	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	48	58,6	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	86,3	87,1	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	36,3	36,2	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	62,7	65,1	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	88,2	90,1	91
Altro	No	10,8	11,6	10,7

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha attivato la possibilità di sviluppare delle attività di recupero nell'anno scolastico 2014-15 più incentrate su attività di classe e di recupero in itinere. Date le scarse risorse finanziarie si è limitato l'intervento degli sportelli help e dei corsi di recupero extracurricolari che sono stati comunque svolti in presenza di una precisa richiesta del docente e del consiglio di classe per delle determinate situazioni di criticità.

E' stato possibile organizzare i corsi di recupero estivi per le sospensioni di giudizio per circa 200 ore di intervento.

Per gli studenti con particolari attitudini disciplinari la scuola offre progetti che si riferiscono a concorsi interni e esterni in varie discipline e attività di laboratorio in collegamento con il CUSMIBIO dell'Università degli Studi di Milano (laboratorio di biotecnologie per studenti delle scuole medie del territorio in orario pomeridiano).

Si segnala la Summer School che il Liceo organizza ad Alassio su diverse tematiche ed è giunta alla quinta edizione.


Significativa la collaborazione con atenei milanesi (Politecnico, Statale e Bicocca) per lezioni o progetti specifici, così come la winter school del dipartimento di matematica dell'Università di Torino.

In via sperimentale si è attivato uno spazio di aiuto allo studio assistito da docenti delle discipline di lettere, matematica e inglese e il successo avuto fa ritenere che sia un progetto riproponibile per gli anni a venire.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

E' ipotizzabile un impegno maggiore della scuola nell'individuare delle forme di recupero più efficaci e diffuse. Lo spazio di studio assistito è da incrementare. Anche le possibilità per il potenziamento dovrebbero essere ripensate al fine di essere proposte ed avere l'adesione di un maggior numero di studenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:MIPS240005 - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: MIPS240005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	31,8	29,9	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	15,5	18,6	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	96,1	98	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	70,5	69,8	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	38	43	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	31	39,8	32,3
Altro	No	24	23,8	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola organizza momenti di informazione per gli studenti della scuola secondaria di I grado che fanno riferimento a progetti organizzati dalla Rete territoriale TreVi e a progetti autonomi del Liceo. In particolare - oltre alla presenza di docenti del Liceo nelle diverse scuole del territorio per la promozione della scuola - gli studenti delle scuole medie possono partecipare ad una iniziativa Il Banfi in diretta che prevede la partecipazione ad una mezza giornata di scuola al Liceo per piccoli gruppi nelle diverse classi in momenti di didattica regolarmente svolta. Inoltre vi sono momenti specifici di introduzione alla classicità per gli studenti che intendano iscriversi al Liceo Classico. Vi sono poi giornate di open day della scuola. Gli interventi descritti sono apprezzati.	Non si evincono punti di criticità

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:MIPS240005 - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: MIPS240005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	47,3	49,7	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	67,4	72,4	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	38,8	45,1	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	96,9	95,3	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	32,6	34,9	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	48,8	49,4	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	82,2	83,1	82,4
Altro	No	25,6	25,3	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nel Liceo da anni è attivo un gruppo di docenti che si occupa di orientamento universitario con uno specifico sportello dedicato. Le attività prendono inizio nel corso del quarto anno. Tra le altre cose da anni opera nella scuola un progetto di un'agenzia esterna che si occupa di valutazione delle inclinazioni e di supporto alle scelte che gli studenti effettueranno rispetto all'iscrizione universitaria. Gli studenti hanno la possibilità di partecipare ad azioni di orientamento che vengono svolte in sede e nelle diverse università. Apprezzata è una iniziativa di incontro con ex allievi del Liceo che comunicano la loro esperienza di studio in università ed instaurano un interessante dialogo con gli studenti. Tutte le classi sono coinvolte nel progetto di orientamento in uscita così come informazione relativa al progetto è data puntualmente alle famiglie.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Manca un monitoraggio scientifico delle scelte e dei risultati degli studenti nel corso della loro carriera universitaria.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I principi e l'identità dell'Istituto sono definiti nel Piano dell'Offerta Formativa e nel Patto di Corresponsabilità educativa.</p> <p>Inoltre in modo sintetico tali elementi sono presenti anche nelle brochure e nelle presentazioni che vengono utilizzate per la fase dell'orientamento in entrata della scuola.</p> <p>Nei Consigli di Classe di apertura dell'anno scolastico, insieme alla programmazione didattica, viene presentata anche la traccia del percorso educativo e gli obiettivi da raggiungere.</p> <p>IL POF e gli altri atti sono resi pubblici nel sito del Liceo.</p> <p>Di sicuro riferimento per la scuola è la mission espressa nel POF e le procedure del sistema qualità che è attivo nell'Istituto.</p>	<p>Alcuni elementi regolativi devono essere aggiornati.</p> <p>La progettazione potrebbe migliorare secondo criteri di Project Cycle Management.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Essenzialmente nella ripresa del Piano dell'Offerta Formativa e nel lavoro di continuo aggiornamento che viene svolto a partire dalla commissione preposta, ai dipartimenti disciplinari ed agli altri organi collegiali (Collegio e Consiglio di Istituto).</p> <p>La gestione dei processi è coordinata dalla applicazione del Sistema Qualità ISO 9001. Vi è un preciso manuale delle procedure e della valutazione del sistema.</p> <p>Il monitoraggio è svolto in modo costante nelle fasi dei CdC e dei dipartimenti, oltre che della Commissione Miglioramento Didattico e, più ordinatamente, alla fine dell'anno scolastico con la somministrazione dei questionari di soddisfazione dell'utenza.</p>	<p>Il percorso di analisi e di dibattito dei vari elementi non è sempre condiviso da parte di tutte le componenti della scuola (docenti, studenti e genitori)</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	21,1	17,1	25,4
	Tra 500 e 700 €	35,2	35,1	33,2
	Tra 700 e 1000 €	30,5	33,6	28,7
	Più di 1000 €	13,3	14,2	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: MIPS240005	Tra 700 e 1000 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:MIPS240005 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: MIPS240005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	74,19	73,8	75,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25,81	26,2	24,7	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:MIPS240005 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: MIPS240005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	80,00	80,29	82,03	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:MIPS240005 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: MIPS240005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	92,00	87,96	86,9	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:MIPS240005 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MIPS240005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	28,85	33,51	31,11	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:MIPS240005 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MIPS240005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	26,09	40,03	37,13	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:MIPS240005 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: MIPS240005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,6	92,2	92,6
Consiglio di istituto	Si	22,5	22,7	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	19,4	23	21,7
Il Dirigente scolastico	No	20,9	14,5	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7	7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	23,3	26,7	25,1
I singoli insegnanti	No	2,3	3,8	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:MIPS240005 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: MIPS240005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	62	59,3	73,4
Consiglio di istituto	No	72,9	74,4	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,3	0,8
Il Dirigente scolastico	No	31	29,1	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,9	12,5	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,8	8,1	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:MIPS240005 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: MIPS240005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	53,5	54,4	61,4
Consiglio di istituto	No	2,3	2	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	51,2	54,1	54
Il Dirigente scolastico	No	7,8	5,5	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,9	6,1	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	20,9	21,2	25,5
I singoli insegnanti	No	31	30,5	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:MIPS240005 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: MIPS240005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	43,4	49,7	50,5
Consiglio di istituto	No	1,6	0,6	1
Consigli di classe/interclasse	No	20,2	19,2	26,3
Il Dirigente scolastico	No	7	3,5	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,3	2,6	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	78,3	79,7	77,1
I singoli insegnanti	Si	25,6	18,6	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:MIPS240005 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: MIPS240005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,5	92,4	93,9
Consiglio di istituto	No	0	0,9	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	27,9	30,5	32,9
Il Dirigente scolastico	No	17,8	12,8	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,7	4,7	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	32,6	36	37,8
I singoli insegnanti	No	8,5	5,8	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:MIPS240005 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: MIPS240005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	71,3	70,1	73,3
Consiglio di istituto	No	55,8	58,4	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	1,1
Il Dirigente scolastico	No	29,5	27	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,6	13,1	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	17,1	15,1	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:MIPS240005 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: MIPS240005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	4,7	4,1	12,6
Consiglio di istituto	No	74,4	76,5	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	No	83,7	80,8	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	17,8	18,9	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,3	3,8	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:MIPS240005 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: MIPS240005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	35,7	37,8	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0,6	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	19,4	21,8	27,9
Il Dirigente scolastico	Si	24,8	22,4	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,7	15,1	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	67,4	70,3	67,3
I singoli insegnanti	No	8,5	5,8	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:MIPS240005 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: MIPS240005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	76,7	80,8	85,6
Consiglio di istituto	No	0	1,2	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0,8	1,5	1,9
Il Dirigente scolastico	No	44,2	42,4	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14	16,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	26,4	31,4	31,9
I singoli insegnanti	No	18,6	12,5	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:MIPS240005 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIPS240005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	21	24,8	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	15,24	12,7	12,8	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	30,6	33,4	30,5
Percentuale di ore non coperte	84,76	40,9	34,7	35

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Al di là della definizione dei campi di azione delle funzioni strumentali (aree che vengono di volta in volta valutate dal Collegio docenti), vi è una definizione di un organigramma che individua anche altre specifiche responsabilità che si possono qui elencare:</p> <p>coordinatori disciplinari, coordinatori di classe con funzioni di tutor, referenti delle commissioni funzionali (miglioramento didattico, formazione classi, formulazione orario ecc.), referenti di progetti ritenuti qualificanti (educazione alla salute, orientamento in entrata ed in uscita, statistiche e monitoraggi, qualità).</p> <p>Vi è l'identificazione di un gruppo operativo che insieme ai collaboratori del dirigente scolastico si ritrova per definire meglio le strategie e le iniziative da assumere all'interno della scuola.</p> <p>I Consigli di Classe operano nella definizione dell'ampliamento dell'offerta formativa e sulla indicazione dei contenuti del curriculum in stretto rapporto con il lavoro espresso dai dipartimenti disciplinari.</p> <p>Il Consiglio di Istituto tra le altre funzioni e a correzione delle tabelle sopra riportate delibera in merito al calendario ed all'orario delle lezioni come sui criteri per la formazione delle classi.</p> <p>Anche per gli ATA vi è una definizione delle aree operative e di uno specifico mansionario con la definizione dei diversi incarichi. Il manuale è reperibile sul sito della scuola con la definizione della matrice delle responsabilità, sviluppata sulla base delle competenze del personale.</p>	<p>Le riunioni dello staff di presidenza dovrebbero giungere ad una stabilità nel tempo.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:MIPS240005 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIPS240005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	16	16,92	17,14	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:MIPS240005 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIPS240005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	19973,19	12893	13506,6	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:MIPS240005 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: MIPS240005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	313,30	178,96	188,44	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:MIPS240005 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIPS240005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	3,94	23,39	25,44	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:MIPS240005 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIPS240005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	1	1,6	4,9	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	3,9	5,2	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	2,3	7,3	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	33,3	31,4	31,5
Lingue straniere	0	46,5	43,3	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	1	34,1	35,5	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	22,5	19,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	25,6	23,8	17,6
Sport	0	8,5	9,9	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	42,6	41,3	35,6
Progetto trasversale d'istituto	1	22,5	20,6	20,6
Altri argomenti	0	29,5	32,6	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:MIPS240005 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIPS240005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	6,2	5,5	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:MIPS240005 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIPS240005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	66,74	33,3	34,4	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:MIPS240005 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: MIPS240005
Progetto 1	Il progetto scambi con l'estero rende la scuola internazionale e pronta a confrontarsi con gli altri Paesi sia a livello culturale che metodologico-didattico, attraverso gli scambi e i programmi Lifelong Learning ed Erasmus Plus
Progetto 2	Le ICT sono importantissime per l'insegnamento e per soddisfare i bisogni di apprendimento dei digital native. Grazie al finanziamento di Generazione Web di Regione Lombardia e al contributo dei genitori, la scuola ha potuto fornire tutte le classi di Lav
Progetto 3	La formazione del personale e' alla base della didattica e dell'attiva amministrativa. Il punto 6 della norma UNI EN ISO 9001:2008 e le indicazioni Europee su Istruzione 2020 e sulle competenze chiave, si basano sul lifelong learning, ossia su un apprendi

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	30,2	27,3	29,4
	Basso coinvolgimento	13,2	16	19
	Alto coinvolgimento	56,6	56,7	51,6
Situazione della scuola: MIPS240005		Basso coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La definizione della parte più variabile del POF è quella connessa alla presentazione dei progetti al Collegio Docenti dell'inizio dell'anno scolastico che valuta e determina dei criteri di priorità rispetto ai diversi progetti proposti. In tempi di scarsissime risorse finanziarie il Collegio ha deliberato delle aree prioritarie rispetto ai progetti del Liceo, ma va segnalato che - nonostante la segnalazione dell'impossibilità di corrispondere economicamente tutte le ore svolte - molti docenti hanno dato vita volontariamente ai progetti presentati nel corso dell'anno 2014-2015.</p> <p>Le varie proposte che concernevano le priorità attuative sono state condivise con il Consiglio di Istituto.</p> <p>Dalle tabelle che precedono questa sezione non emerge chiaramente la molteplice attività progettuale del Liceo e, nell'osservazione del livello contabile con i conseguenti indici proposti dalle tabelle, potrebbero essere stati inseriti anche gli impegni di spesa per le uscite ed i viaggi di istruzione che sono costi evidentemente alti e danno poi dei dividendi pro-capite non in linea con le medie nazionali e poco significativi.</p>	<p>Scarse risorse finanziarie per svolgere progetti formativi ed educativi adeguati e che rispondano pienamente alle richieste dell'utenza.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:MIPS240005 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: MIPS240005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	1,9	2,3	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MIPS240005 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIPS240005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	7	12,2	11,6
Temi multidisciplinari	0	4,7	5,8	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	9,3	17,2	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	3,9	7	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	24,8	30,2	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	44,2	48	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	6,2	10,8	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	3,1	2,6	1,2
Orientamento	0	0	1,7	1,2
Altro	0	10,9	13,4	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:MIPS240005 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIPS240005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	38,46	28,1	24,6	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:MIPS240005 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIPS240005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	45,08	36,9	51,6	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:MIPS240005 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: MIPS240005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,46	0,4	0,6	0,8

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie nel fascicolo personale e di un regesto sintetico le esperienze formative dei docenti e del personale (non solo ciò che riguarda la formazione obbligatoria). Negli ultimi anni si è operata una formazione dei docenti che mettesse al centro le competenze soprattutto nella loro dimensione trasversale e nella possibilità di programmare un'azione educativa che tenendo conto delle competenze da raggiungere meglio rispondesse anche all'impostazione del curriculum dato dalle Indicazioni Nazionali.</p> <p>Altro campo di lavoro è stato quello dei BES, in particolare dei DSA con specifiche azioni di formazione.</p> <p>Inoltre da qualche anno la scuola è impegnata in Generazione WEB Lombardia, sia nella sua fase di implementazione di strutture tecnologiche avanzate (LIM e tablet per gli studenti) che in azioni connesse di progetti di rete che offrano formazione ai docenti.</p> <p>In alcune situazioni di classe le ricadute sono piuttosto positive. Si tratta di operare con pazienza in un ambito (quello metodologico) che risulta essere soprattutto in un liceo difficilmente modificabile in tempi brevi.</p> <p>I docenti per la formazione spesso fanno riferimento ad agenzie esterne ed anche a modalità di autoaggiornamento.</p> <p>Le tabelle precedenti in merito a questa situazione non danno ragione della multiforme attività. Si segnala il significativo impegno svolto dalla scuola nella formazione CLIL dei docenti.</p>	<p>Può occorrere che l'organizzazione di formazione e autoaggiornamento da parte della scuola o delle reti non veda la partecipazione sempre numerosa da parte dei docenti.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie le esperienze formative ed i curriculum. La tendenza è quella di favorire esperienze di aggiornamento dei docenti anche al di fuori della proposta del Liceo.</p> <p>E' possibile che le esperienze proprie del docente o delle esperienze che si sono acquisite nel tempo siano un fattore di indirizzo nell'assegnare incarichi.</p>	<p>I curriculum non sono sempre aggiornati</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti**3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti****3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro**

Istituto:MIPS240005 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MIPS240005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	33,3	40,4	46,3
Curricolo verticale	Si	14,7	20,9	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	Si	18,6	21,5	22,8
Accoglienza	Si	83,7	81,1	76,4
Orientamento	Si	94,6	93,6	92,9
Raccordo con il territorio	Si	78,3	77,6	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	83,7	84,9	86,5
Temi disciplinari	Si	24,8	28,5	34,1
Temi multidisciplinari	Si	28,7	31,1	35,9
Continuita'	Si	27,9	30,2	41,5
Inclusione	Si	89,1	89,2	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0,8	2,6	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	7	9	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	59,7	48,5	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	32,6	39,8	44,4
Situazione della scuola: MIPS240005	Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)			

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:MIPS240005 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MIPS240005 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	14	2,6	3,5	6,6
Curricolo verticale	6	2,2	2,7	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	9	2,2	2,2	2,9
Accoglienza	12	9,9	9,3	9,5
Orientamento	7	11,8	12	13,1
Raccordo con il territorio	3	5,7	6,6	6,8
Piano dell'offerta formativa	3	6,4	6,9	7,8
Temi disciplinari	13	2	3,5	4,8
Temi multidisciplinari	7	3,3	3,9	5,1
Continuita'	3	2,3	2,4	4
Inclusione	4	7,7	8,4	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


La scuola non blocca la possibilità che si sviluppino gruppi di lavoro autonomi da parte dei docenti del Liceo. Alcuni dipartimenti propongono e tengono dei corsi di formazione e di aggiornamento in autonomia su tematiche storiche, filosofiche, sull'aggiornamento dei software CAD ecc.

Il registro elettronico adottato ha la funzione di una repository comune che dovrebbe già dall'anno scolastico 2015-2016 essere a disposizione dei docenti come luogo di scambio di esperienze e di materiali.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Manca una diffusa condivisione di strumenti e materiali. Non sempre vengono prodotti materiali di lavoro che siano poi messi a disposizione della scuola e dei colleghi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità', incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'esperienza sta dando dei segnali positivi, soprattutto in questi ultimi anni e in connessione con alcuni sviluppi della formazione in tema di competenze e di innovazione metodologica attraverso le TIC.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	11,6	7,8	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	31	21,8	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	36,4	32,8	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	20,9	37,5	23
Situazione della scuola: MIPS240005		Media partecipazione (3 - 4 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	69,3	57,7	57,9
	Capofila per una rete	21,1	25,6	26,1
	Capofila per più reti	9,6	16,7	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: MIPS240005	Capofila per piu' reti			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	29,8	22,7	22,5
	Bassa apertura	9,6	12	8,2
	Media apertura	12,3	17,7	14,2
	Alta apertura	48,2	47,6	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: MIPS240005	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:MIPS240005 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: MIPS240005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	56,6	65,1	48,7
Regione	1	43,4	52	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	14	20,9	19,2
Unione Europea	0	2,3	4,1	13,7
Contributi da privati	0	7	8,4	8
Scuole componenti la rete	3	45	50,3	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MIPS240005 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MIPS240005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	21,7	28,8	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	37,2	43,3	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	70,5	78,5	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	3,1	8,7	10,5
Altro	3	25,6	30,8	27,8

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:MIPS240005 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: MIPS240005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	18,6	27,3	27,9
Temi multidisciplinari	3	38	41,9	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	0	60,5	64	45,5
Metodologia - Didattica generale	1	24	29,1	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	6,2	11,9	12,4
Orientamento	0	25,6	24,4	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	0	20,2	25,6	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	9,3	23	14,3
Gestione servizi in comune	0	17,1	27,9	19,2
Eventi e manifestazioni	0	9,3	11,9	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	8,5	6,4	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	17,8	13,1	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	44,2	39,2	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	24,8	31,7	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	4,7	9,6	10
Situazione della scuola: MIPS240005	Nessun accordo			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MIPS240005 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MIPS240005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	32,6	43,3	40,4
Universita'	No	57,4	61,9	66,9
Enti di ricerca	No	16,3	15,1	19
Enti di formazione accreditati	No	30,2	41	46,8
Soggetti privati	No	60,5	64	59,2
Associazioni sportive	No	24	29,7	34,7
Altre associazioni o cooperative	No	56,6	61,6	56,9
Autonomie locali	No	45	59	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	28,7	42,7	42,7
ASL	No	46,5	53,8	52,4
Altri soggetti	No	16,3	18,3	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:MIPS240005 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: MIPS240005	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	78,3	77,6	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015			
	SI	NO	
MIPS240005			X
MILANO	9,0		90,0
LOMBARDIA	8,0		91,0
ITALIA	10,0		89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	20,2	15,4	20,3
	Numero di convenzioni basso	13,2	9	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	10,1	11,9	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	26,4	22,7	20,2
	Numero di convenzioni alto	30,2	41	19,9
Situazione della scuola: MIPS240005 %		La scuola non ha stipulato convenzioni		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:MIPS240005 % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MIPS240005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	n.d.	21,3	22,9	17,4

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola partecipa ad accordi territoriali di rete: La Rete dei Licei di Monza e Brianza, la Rete TreVi (rete delle scuole primarie e secondarie del vimercatese). La scuola partecipa alla Rete Generale delle scuole della Provincia di Monza e Brianza.</p> <p>Vi sono poi, oltre a queste reti generaliste, delle reti di scopo come la Rete per la diffusione della cultura europea di cui il Liceo è scuola capofila.</p> <p>Altre reti temporanee di scopo vengono attivate per specifici progetti, ad esempio quelli connessi alla formazione tecnologica promossi e finanziati da Regione Lombardia.</p> <p>La scuola partecipa al Tavolo Scolastico del Vimercatese, un tavolo di piano per le politiche scolastiche.</p> <p>La scuola stabilisce convenzioni con le Università e gli Istituti di ricerca rispetto a specifici progetti o percorsi di tirocinio.</p>	<p>Il Liceo non ha attivi collegamenti o convenzioni per la realizzazione di stage.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:MIPS240005 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: MIPS240005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	5,89	9,3	9,8	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	54,4	44,6	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	43,9	52,1	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	0,9	2,6	12,3
	Alto livello di partecipazione	0,9	0,7	0,9
Situazione della scuola: MIPS240005		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:MIPS240005 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: MIPS240005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0,14	86,7	88,3	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	1,6	0,6	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	22,5	18,7	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	62,8	65,5	67,3
	Alto coinvolgimento	13,2	15,2	15,6
Situazione della scuola: MIPS240005		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Consiglio di Istituto elabora atti quali il Regolamento di Istituto e il Patto. In questa direzione la presenza dei genitori è sempre stata attiva e partecipata.</p> <p>La scuola cerca - attraverso strumenti quali il sito web, il registro elettronico e anche materiale diffuso in cartaceo, di mantenere un canale informativo con le famiglie.</p> <p>Nel Liceo è presente ed attivo il Comitato genitori della scuola. In tutti i CdC vi sono momenti di informazione relativamente alle attività di progetti curricolari ed extracurricolari, per gli scambi, per le visite e le uscite di istruzione.</p> <p>Tutti gli anni viene dato un questionario di soddisfazione ai genitori per rilevare il grado di soddisfazione e le indicazioni di miglioramento.</p> <p>Nell'ultima rilevazione svolta on-line è notevolmente cresciuto il numero delle risposte date al questionario di soddisfazione dell'utenza.</p> <p>Si segnala che la quasi totalità dei genitori versa il contributo volontario, questo anche a correzione di quanto indicato nella tabella 3.7. g.1 di questo rapporto.</p>	<p>Può migliorare la modalità informativa consuetudinaria (circolari, avvisi ecc.) attraverso nuovi canali comunicativi (SMS)</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Se non è presente la possibilità di stage e inserimenti lavorativi, sicuramente l'attuazione di quanto previsto dalla buona scuola lo renderà necessario. La restante parte delle attività in analisi sono ritenute soddisfacenti.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Ridurre la percentuale dei non ammessi alla classe successiva, soprattutto per le classi prime di ogni indirizzo.	Stabilizzare il dato percentuale almeno al 4%
		Ridurre la percentuale dei non promossi dopo le sospensioni di giudizio a settembre	Portare il dato al di sotto del 5%
		Operare per meglio definire gli interventi di recupero e di sostegno allo studio, anche attraverso specifiche metodologie condivise dal Collegio	Operare almeno uno o due percorsi innovativi
		Aumentare le possibilità per gli studenti dell'ultimo anno di corso di conseguire dei risultati più significativi in termini di punteggio	Aumentare gli studenti che conseguono votazioni dall'80 punti in su almeno del 10%
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare le performances degli studenti nelle prove e cercare di allineare ulteriormente i dati delle diverse classi	Osservazione di un miglioramento dei risultati
		Operare per una maggiore capacità dei docenti di utilizzare i dati di restituzione da InValSi	Partecipazione di docenti ad uno specifico corso di formazione che sarà attivato nell'anno 2015-2016 presso il Liceo
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Inserimento in modo più chiaro e definito delle competenze chiave e di cittadinanza nel POF del Liceo	Variazione e integrazione del POF
		Individuare nei progetti le aree di sviluppo che interessano le competenze chiave e di cittadinanza	Evidenziare il contenuto specifico nei dettagli progettuali
✓	Risultati a distanza	Operare sistemi di controllo e di monitoraggio dei risultati post diploma	Monitoraggi da svolgere per avere i dati di un campione significativo di studenti

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Nelle diverse priorità indicate si segnalano elementi di riflessione generati dal percorso di autovalutazione

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Inserire nel POF un curricolo esplicito delle competenze sociali e di cittadinanza e poterne prevedere una rubrica di valutazione da sottoporre ai CdC
		Progettare, sviluppare e monitorare attività significative ed utili di recupero e di sostegno.
✓	Ambiente di apprendimento	Svolgere percorsi di formazione dei docenti nell'utilizzo in senso didattico delle nuove tecnologie.
		Sviluppo dei laboratori (nuovo laboratorio di fisica) e delle attività laboratoriali
		Favorire l'uso delle piattaforme di classe virtuali che offre il Registro elettronico
✓	Inclusione e differenziazione	Individuare risorse professionali per la definizione di un GLI (Gruppo di lavoro per l'integrazione) ed operare una più larga condivisione del PAI
		Nei monitoraggi di fine anno misurare il grado di inclusività percepito
✓	Continuità e orientamento	Intraprendere delle iniziative di alternanza e stages per gli studenti del Liceo
		Prevedere delle azioni di continuità tra la scuola secondaria di I grado e il Liceo (su specifiche aree e competenze)
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Monitorare e valutare con maggior attenzione i dati e i flussi (risultati, iscrizioni, abbandoni ecc.)
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Definire un piano di formazione di tutto il personale della scuola coerentemente con il POF e con le indicazioni del RAV
		Valorizzare le competenze dei docenti (raccolta dei CV, dei dati relativi ai titoli di studio, corsi di perfezionamento, di aggiornamento ecc.)
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Migliorare gli elementi della comunicazione e dell'interazione con le famiglie tramite il registro elettronico, il sito web ...

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo sono stati indicati dal Gruppo di Autovalutazione. Sono stati proposti nella forma del RAV in bozza nei mesi di luglio ed agosto. Il Collegio Docenti li ha analizzati anche tramite commissioni di lavoro e il Consiglio di Istituto ha condiviso il percorso.